



Stadi: capienza ridotta al 50%, nei palazzetti al 35%. In campo solo i vaccinati

Descrizione

Il giro di vite anti-variante **Omicron** passa anche per **stadi** e palazzetti. La capienza fa un passo indietro di fronte alla quota centomila contagi sfiorata con i dati di mercoledì. Il massimo livello di riempimento torna a essere quello di metà degli spalti, il **50%** con la soluzione a scacchiera, al posto della quota del 75% attualmente in vigore. Un passo indietro, alla situazione precedente, anche per gli impianti sportivi **al chiuso**, che potranno arrivare al **35%**. È questa la soluzione adottata dal **Consiglio dei ministri**.

green pass or type unknown

Il green pass rafforzato obbligatorio negli stadi

Si entrerà con il **green pass rafforzato**, come già previsto dalle norme attualmente in vigore. Quindi per poter andare allo stadio sarà necessario essere stati vaccinati (il green pass scatta dopo 15 giorni dalla prima dose) o guariti dal Covid da meno di sei mesi. I nuovi limiti dovrebbero entrare in vigore già dalla ripresa del campionato di serie A prevista per il 6 gennaio.

Altra novità importante scaturita è l'allargamento dell'obbligo di green pass rafforzato per gli sport di squadra all'aperto, quindi in tutto il mondo del calcio – a partire dalla Serie A fino al **calcio a 5** – si stabilisce di fatto l'obbligo vaccinale. Non è più una questione di spogliatoio o di palestre o di impianti al chiuso, il requisito vale per tutte le discipline di squadra. I **no-vax** non potranno più prendere parte ad alcuna attività agonistica e si tratta di una novità sostanziale, considerato che non sono previste deroghe per i **professionisti**.



Tifosi in tribuna con la mascherina, rispettando le regole del distanziamento anti-Covid (foto Ansa)

Altra decisione importante è quella che riguarda l'**esonero da quarantena** per i vaccinati con due dosi più booster che vengono a contatto con un positivo. Dovranno soltanto indossare la mascherina Ffp2 per una settimana. Regola che si applicherà anche a chi ha fatto la seconda dose da meno di quattro mesi. Chi è nell'intervallo di "rischio" tra seconda e terza dose dovrà fermarsi per cinque giorni e poi avere un tampone negativo rapido o molecolare. Ovviamente soltanto se senza sintomi. Per i positivi, invece, per uscire dall'isolamento potrebbero bastare **sette giorni** seguiti da un **test** che potrà essere anche **rapido** e non più solo **molecolare** come adesso.

Il Governo potrebbe inoltre decidere di sdoganare i **tamponi antigenici** per certificare malattia e guarigione, per alleggerire la richiesta di molecolari, fuori controllo nel periodo natalizio. Slitta invece l'ipotesi del lockdown per i non vaccinati. Non è però detto che a gennaio non se ne torni a discutere, se i contagi continueranno a crescere. In arrivo infine il prezzo calmierato per le **mascherine Ffp2**.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Tag

1. basket
2. Calcio
3. Calcio a 5
4. covid
5. palasport
6. Stadi
7. Volley

Data di creazione

30 Dicembre 2021

Autore

redazione